



www.icvillafraimezzojuso.gov.it

S CUOLA NEWS

Periodico di informazione: scuola, attualità, storia e cultura locale



N. 11 A.S. 2023-2024



Quest'anno, nel nostro Istituto comprensivo *Beato Don Pino Puglisi*, ha assunto la carica di reggente la prof.ssa *Maria Concetta Buttiglieri*, che da alcuni anni è *Dirigente Scolastico dell'Istituto Comprensivo Mario Francese di Marineo e Bologna*. La redazione *Scuola News* ha deciso di intervistarla per farle delle domande riguardanti l'ambiente scolastico e la nuova esperienza nel nostro istituto.

D. Da quanto tempo è dirigente scolastico?

R. Sono Dirigente Scolastico da cinque anni.

D. Quali discipline insegnava prima di intraprendere questa nuova professione?

R. Durante la mia carriera ho insegnato italiano, storia e geografia alla scuola secondaria di I grado, italiano e latino alla scuola secondaria di II grado.

D. Perché, a un certo punto della sua carriera, ha deciso di fare il dirigente scolastico?

R. Ho deciso di fare il dirigente scolastico perché l'obiettivo primario, per me, è quello di infon-

dere nelle giovani generazioni l'amore per lo studio, l'attenzione per la crescita formativa e il miglioramento delle competenze sia in contesti formali che informali. Questo lo potevo ottenere soltanto attraverso la guida di una istituzione scolastica e con la collaborazione dei docenti che lavorano in essa.

D. Dove si è svolta la sua prima esperienza come dirigente e quali emozioni ha provato?

R. La mia prima esperienza da dirigente scolastico l'ho vissuta in Lombardia, in un comune di nome Clusone. Dirigevo un istituto comprensivo che comprendeva tre comuni. Il primo giorno sono stata accolta benissimo e quindi l'ho vissuto in modo gioioso, ma con la consapevolezza che il mio lavoro da quel giorno in poi sarebbe stato molto duro e impegnativo.

D. Da piccola, tra i suoi sogni nel cassetto, c'era anche quello di essere a capo di una scuola?

R. No, da piccola il mio sogno nel cassetto era quello di fare la maestra di Scuola Primaria, infatti giocavo con i miei amici a fare la maestra e mettevo i voti

sui loro quaderni.

D. Da studente ha avuto un dirigente che l'ha colpita favorevolmente?

R. Non c'è stato un dirigente scolastico che mi abbia lasciato un ricordo particolare. Da docente, invece, ho avuto esempi di dirigenti scolastici con cui ho collaborato per tanti anni che mi hanno lasciato un'impronta positiva sul senso del dovere, dell'onestà professionale e della capacità di mediare tra i gruppi di lavoro.

D. Quali sono le difficoltà del suo lavoro?

R. Il lavoro di un dirigente scolastico è davvero molto complesso perché non lascia molti spazi da dedicare a se stessi, siamo reperibili ventiquattr'ore su 24, dobbiamo sempre creare un ambiente in cui tutto il personale lavora in un clima sereno. Il nostro obiettivo è quello di formare le giovani generazioni e di prepararle al futuro, lavorando soprattutto sotto l'aspetto socializzante, relazionale e anche disciplinare.

D. Cosa pensa dell'organizzazione del nostro istituto?

R. Riguardo all'organizzazione della nostra istituzione scolastica, credo che la gestione sia abbastanza complessa dal momento che i plessi ricadono su cinque comuni.

Il corpo docenti è molto competente e riesce a essere molto attento a tutti i bisogni della nostra comunità educativa. La diversità è anche una ricchezza in quanto si presenta come una sfida quotidiana per me, per i docenti, per il personale ATA, il direttore amministrativo e per i collaboratori scolastici. C'è molta disponibilità da parte di tutto il personale anche a spostarsi tra i plessi e questo, secondo me, è proprio un elemento di vanto.

D. Ha mai partecipato da studente alla redazione di un giornalino scolastico?

R. Da studentessa non ho mai partecipato alla redazione di un vero e proprio giornalino. Un'esperienza interessante che voglio raccontarvi è quella che ho fatto nella classe quinta di Scuola Primaria; durante quest'anno di frequenza purtroppo è successo l'assassinio, da parte della mafia, di Piersanti Mattarella e la nostra docente, che era all'avanguardia per quei tempi, ci faceva tenere un quaderno che si chiamava *Avvenimenti* e riguardava proprio tutti gli avvenimenti che accadevano durante il periodo scolastico. Se si verificava un fatto di cronaca importante, come l'uccisione di Piersanti Mattarella, dovevamo scrivere ciò che sapevamo. Questo non è un vero e proprio prodotto giornalistico però introduce nelle competenze di un alunno la possibilità di riflettere su avvenimenti di cronaca che sono parte integrante di un giornale.

Quando ero docente ho fatto



un'esperienza, per alcuni anni, in collaborazione con la seguente testata giornalistica *La Sicilia* "Concorso News paper game" e avevamo un referente giornalista che collaborava con noi per la struttura di un menabò in cui gli alunni dovevano costruire la pagina di un giornale con battute ben precise e argomenti prestrutturati. Durante quest'anno scolastico gli articoli che abbiamo pubblicato sul giornale *La Sicilia* riflettono attentamente le idee dei ragazzi riguardo ad argomenti di vario genere: uscite nel territorio, attività svolte durante l'anno scolastico e le tematiche di attualità affrontate.

D. Quali consigli può dare alla nostra redazione Scuola News?

R. I consigli che mi sento di darvi sono, anzitutto, quello di sviluppare la capacità di ricercare le notizie, e verificare sempre l'autenticità delle fonti, evitando le fake news; non esprimere giudizi ed essere sempre oggettivi e

imparziali; poi per ultimo, ma non per importanza, quello di utilizzare l'esperienza del giornalino per coltivare sempre la vostra curiosità che è indice di libertà di pensiero. La libertà di pensiero e di stampa sono sempre associati.

**Nicolò Billone II A
Antonella D'Amico III
Grazia Caravella II A
Martina Molino III A
Erica Ilardi I B**

**Scuola secondaria di I
grado Mezzojuso**



Attività di orientamento per scegliere con consapevolezza la scuola secondaria di II grado



Al terzo anno della scuola secondaria di primo grado si pone per gli alunni il “problema” di scegliere il nuovo percorso di studi da intraprendere. Si tratta di una decisione non facile, poiché sono tanti i dubbi e i timori legati alla possibilità di scegliere una scuola non adatta alle attitudini personali. In questo periodo dell’anno scolastico le classi terze dei plessi di Mezzojuso, Villafrati e Godrano del nostro Istituto sono state coinvolte dagli insegnanti



sia nella realizzazione di attività di orientamento per approfondire la conoscenza dei propri punti di forza e degli interessi sia nella visita delle scuole secondarie di II grado attraverso gli open day o altre iniziative, che fanno parte di un modulo intitolato “Verso il mio futuro: sinergia tra la scuola e il territorio per il successo formativo”.

Tra le attività svolte, abbiamo partecipato al progetto “Alunno per un giorno” proposto dall’istituto “Vincenzo Ragusa e Otama Kiyohara – F. Parlatore” di Palermo. Questa giornata, vissuta al di fuori delle nostre aule scolastiche, è stata veramente interessante e formativa!

Appena arrivati, siamo stati accolti dai referenti dei tre indirizzi: agraria, grafica, costruzioni, ambiente e territorio (CAT). Suddivisi in gruppi, siamo stati accompagnati nel laboratorio di agraria dove ci è stato mostrato come si crea il sapone con l’utilizzo dell’olio e il processo d’infiltrazione dell’acqua nei vari tipi di terreno. Successiva-

mente siamo andati nel laboratorio di CAT dove il prof.re Adamo Lamponi ha assegnato ciascuno di noi ai suoi studenti che ci hanno spiegato come si progettano gli edifici.

Alle ore 11:00 gli alunni dell’istituto ci hanno accompagnato nei bar di Corso Vittorio Emanuele per fare la ricreazione insieme. Questo momento è stato bello per noi dato che nella nostra scuola trascorriamo l’intervallo in classe e non possiamo incontrarci con gli altri compagni. Dopo siamo stati nel laboratorio di grafica dove ci sono stati illustrati Photoshop e altri programmi. Infine abbiamo visitato il museo di agraria, il museo degli strumenti topografici e dei modellini architettonici e il museo di storia naturale.

Giorno 2 dicembre abbiamo partecipato all’open day presso il nostro istituto Beato Don Pino Puglisi. In questa occasione abbiamo incontrato i docenti delle scuole secondarie di II grado di Palermo, Corleone, Marineo, Lercara e Ciminna, che ci hanno illustrato la loro offerta formativa e i piani di studio, per orientarci nella scelta della scuola più adatta a noi.

Valerio Di Grigoli III A
Flavia Lascari III A

Scuola secondaria di I grado
Mezzojuso

articolo pubblicato nell’inserito GDScuola del Giornale di Sicilia l’11/12/2023



La transizione ecologica: una sfida possibile!



Anche quest'anno il nostro Istituto ci offre l'opportunità di nuove esperienze formative. Nel mese di ottobre, noi alunni della scuola secondaria di I grado abbiamo partecipato a un progetto di educazione ambientale dal titolo "La transizione ecologica: una sfida possibile" promosso dal GRE Sicilia (Gruppo Ricerca Ecologica).

Il percorso didattico-educativo si è snodato in tre incontri: uno formativo-teorico durante il quale ci è stata spiegata l'importanza dell'assunzione di comportamenti sostenibili a tutela della nostra amata Terra.

Nel corso della seconda giornata siamo stati a diretto contatto con la natura nella Riserva Naturale Orientata "Bosco della Ficuzza, Rocca Busambra, Bosco del Cappelliere e Gorgo del Drago"; qui abbiamo visitato luoghi incantevoli dalla natura incontaminata.

Il terzo e ultimo incontro ci ha visti impegnati in azioni concrete di riciclaggio presso la Coreplast di Carini. La visita è stata

molto coinvolgente e interessante perché abbiamo conosciuto come si può riciclare la plastica e come vengono realizzati oggetti di uso quotidiano. Abbiamo anche toccato alcuni prodotti di uso medico realizzati con la bio plastica derivante dal mais: una scoperta che ci ha lasciati a bocca aperta!

Il signor Di Giovanni ci ha guidati alla scoperta dell'azienda di

famiglia spiegandoci concretamente come nasce un prodotto, dall'ideazione in 3D al manufatto finale. Abbiamo visto gli stampi in acciaio, i macchinari che li realizzano e, con grande meraviglia, tanti oggetti di colori diversi che quotidianamente vediamo nelle nostre tavole e intorno a noi. Un operaio ci ha coinvolti ad uno ad uno nel riciclo di materiale di scarto che viene riusato per realizzare ancora prodotti della vita di tutti i giorni.

Dobbiamo affermare con grande piacere che quanto abbiamo studiato sui libri, nel corso della giornata vissuta in questa azienda, è diventato azione concreta; abbiamo potuto sperimentare il *learning by doing*. Speriamo presto di potere ripetere esperienze simili.

Classe II A

**Scuola secondaria di I grado
Godrano**

articolo pubblicato nell'inserto
GDScuola del Giornale di Sicilia
l'11/12/2023



L'intelligenza artificiale: uno sguardo al futuro

In questi ultimi anni sta prendendo sempre più piede l'intelligenza artificiale, una disciplina che studia e realizza sistemi informatici in grado di simulare il pensiero e i comportamenti umani. A scuola ci siamo documentati su questo argomento che suscita curiosità e interesse in noi nativi digitali.

Nel 1956 al Dartmouth College, negli USA, si tenne un convegno al quale presero parte delle figure di spicco del nascente campo dedicato allo sviluppo di *sistemi intelligenti*. Durante il convegno due ricercatori presentarono un programma capace di dimostrare teoremi partendo dai principi della matematica, inoltre fu introdotta l'espressione *intelligenza artificiale*, che determinò la nascita effettiva di tale disciplina, conferendole una natura propria.

L'intelligenza artificiale è stata impiegata in diversi campi come la medicina, la robotica, la ricerca scientifica, l'analisi dei dati, i giocattoli e perfino nello sviluppo di robot usando la potenza di calcolo di un computer. Trova applicazione anche nella gestione dei flussi veicolari o turistici, nelle reti di telecomunicazioni ed energia, acquisti online e telela-



voro. Le app di Intelligenza artificiale stanno diventando uno degli strumenti più sviluppati del momento; tra le più utilizzate c'è sicuramente Chat GPT, che è in grado di rispondere alle domande, trascrivere un testo o riassumere e generare immagini su un argomento a scelta. Esistono altre app come Midjourney famosa per la capacità di creare un'immagine da zero, Copy AI, il cui meccanismo è identico a Chat GPT, in questa app si inserisce una richiesta e si ottiene il testo da copiare in pochi secondi specificando se serve per un articolo, un saggio, un post per i social

ecc. I sistemi tecnologici sviluppati da NeuroLink, azienda diretta da Elon Musk, hanno come obiettivo proprio quello di mettere in comunicazione diretta il cervello umano con un computer, un'opportunità per pazienti con paralisi e altre malattie debilitanti, ai quali potrebbe essere consentito il recupero parziale o totale delle funzionalità.

Anche papa Francesco si è più volte espresso nel dibattito sull'intelligenza artificiale, mettendone in evidenza i rischi e le opportunità per il futuro.



articolo pubblicato nell'inserto GDScuola del Giornale di Sicilia l'8/04/2024

Maria Beatrice Farini II A
Carmen Ribaudò I A
Kimberly Arato I B
Valerio Di Grigoli III A
Clara Maria D'Arrigo III B
Scuola secondaria di I grado
Mezzojuso



Le nuove regole per gli influencer

I genitori, gli insegnanti e gli adulti in generale ci raccomandano sempre di stare attenti nell'utilizzo dei social, di saper distinguere le fake news dalle verità e di non farci condizionare nelle nostre scelte dagli influencer.

Gli influencer sono persone molto attive sui social, che tramite foto o video condivise nei loro profili influenzano le scelte di chi li segue. Spesso gli influencer realizzano video per pubblicizzare prodotti o per sponsorizzare la qualità di alcuni oggetti che si possono acquistare online, prima di condividerli devono chiedere l'autorizzazione alle rispettive aziende, facendo ciò sponsorizzano e quindi ne traggono un guadagno.

Dal mese di gennaio 2024 l'Autorità garante ha stabilito nuove regole più precise per l'attività degli influencer. I creator devono anche rispettare la dignità umana e non devono diffondere o in altro modo legittimare la violenza, l'odio o la discriminazione nei confronti di persone, soprattutto nel caso di minoranze. Nel mese di dicembre 2023 ha fatto il giro del mondo la notizia della pratica commerciale scorretta da parte della società di Chiara Ferragni. La società (Tbs Crew srl), che si occupa dei social dell'influencer,



ha lasciato intendere che la Ferragni facesse parte del progetto benefico in merito alla vendita dei pandori firmati dell'industria dolciaria Balocco. In realtà sono state fornite ai consumatori notizie fuorvianti e adesso Chiara Ferragni rischia di perdere un milione o più di follower sui social e un procedimento penale. L'influencer è stata multata per oltre un milione di euro dall'Antitrust per "pratica di commercio ingannevole" ed è stata denunciata dal Codacons con l'ipotesi di "truffa aggravata".

La procura di Milano, che si sta occupando del caso Balocco, sta valutando l'ipotesi che la Ferragni potrebbe far parte volutamente della truffa, inoltre le au-

torità italiane stanno anche conducendo delle indagini su un caso che riguarda le uova di Pasqua benefiche di Dolci preziosi 2021/2022, che avrebbero portato dei guadagni alla Ferragni. L'influencer, promuovendo le uova, dichiarò di sostenere i "bambini delle fate", ma di fatto si trattava di una fruttuosa operazione commerciale.

Il 16 gennaio 2024 l'AGCOM ha pubblicato le Linee Guida che gli influencer in Italia devono rispettare per garantire trasparenza e correttezza delle informazioni. L'autorità ha anche istituito un Tavolo tecnico che nei prossimi mesi provvederà a preparare uno o più codici di condotta.

Flavia Giammanco III B

Flavia Lascari III A

Alessandro Achille II A

Lucia D'India II A

Scuola secondaria di I grado

Mezzojuso



L'emergenza sociale delle baby gang



Oggi le baby gang rappresentano un grave fenomeno sociale che coinvolge alcuni adolescenti in attività criminali. Si tratta di ragazzi che in gruppo compiono furti, spacciano, svolgono atti vandalici, aggrediscono coetanei o individui vulnerabili come anziani ed extracomunitari; recentemente è aumentato pure il numero degli stupri di gruppo.

Sono molti i minorenni che scelgono volontariamente di entrare a far parte di una baby gang in prospettiva di un guadagno o per accrescere la loro autostima nei confronti degli altri. In alcuni casi si tratta di ragazzi che vivono in contesti familiari difficili, a volte caratterizzati da povertà o dalla mancanza di opportunità, giovani che nutrono rabbia nei confronti della società; il loro comportamento può essere anche attribuito a diverse cause, tra le quali l'esposizione a modelli negativi.

Questi gruppi rappresentano una minaccia per la società poiché il loro coinvolgimento precoce in attività delinquenti può in-

fluenzare negativamente il loro percorso di crescita e le loro prospettive future in quanto spesso abbandonano precocemente gli studi. È innegabile che le attività delle baby gang siano dannose, ma è fondamentale individuare i fattori che possono aver contribuito a scatenare in loro questo tipo di comportamento, per affrontare il fenomeno in modo risolutivo e non solo punitivo.

Negli ultimi decenni questo fenomeno si è accentuato ulteriormente seminando terrore tra ragazzi, adulti e anziani. A Catania, il 30 Gennaio 2024, una ragazzina di 13 anni e il suo ragazzo di 17 sono stati accerchiati e portati in un bagno pubblico da sette ragazzi egiziani. La ragazza è stata stuprata da due ragazzi mentre gli altri cinque tenevano il fidanzato. Lei è stata molto coraggiosa poiché, nonostante quello che aveva subito, ha saputo ricostruire e raccontare il ruolo di ciascun aggressore.

Un simile episodio si era già verificato in un cantiere abbando-

nato al Foro Italico di Palermo lo scorso 7 luglio ai danni di una diciannovenne. Un altro triste fatto di cronaca che ha coinvolto un ragazzo di 22 anni si è verificato lo scorso 23 dicembre nella discoteca Noct 3 del centro di Palermo; il ragazzo è stato ucciso con due colpi di pistola esplosi al culmine di una rissa fra bande in uno dei locali più frequentati della movida palermitana e tanti altri sono i fatti di cronaca che coinvolgono le baby gang non solo in Italia ma in tutto il mondo.

La presenza di adulti, genitori e insegnanti è fondamentale per i giovani affinché nasca il desiderio di costruire un cammino educativo e responsabile; sono necessari una maggiore inclusione e un adeguato sostegno ai giovani che manifestano insofferenza nei confronti della scuola. La scuola deve elaborare delle forme di intervento con un supporto psicologico e con attività educativo-didattiche, in modo da aiutare i ragazzi che vivono in contesti familiari con disagio sia economico che sociale.

Maria Chiara D'Orsa I A
Miryam Labare I A
Luciano Costanza II A
Beatrice Gambino II A
Clelia D'Arrigo II A
Elisa Morales III B

**Scuola secondaria di I grado
Mezzojuso**



Un'odissea contemporanea: *Io capitano*

Venerdì 5 aprile 2024 gli alunni delle classi terze dell'Istituto Comprensivo Beato Don Pino Puglisi si sono recati presso il Cinema LUX di Palermo per assistere alla visione del film drammatico *Io Capitano*. Tale iniziativa si inserisce nell'ambito delle attività previste dal Progetto "WE PLAY 4 RESPECT – Laboratori sperimentali per educare al rispetto delle differenze".

"*Io Capitano*" è un film del 2023 diretto dal regista Matteo Garrone. Il film racconta la storia di due cugini di nome Seydou e Moussa, senegalesi, che raggiungono l'Italia per fuggire dalla miseria. I ragazzi viaggiano con passaporti falsi e benché un poliziotto li scopre, non vengono imprigionati in cambio di una somma di denaro a loro estorta. Giunti all'ingresso della Libia vengono arrestati; Seydou viene torturato, ma riesce a uscire grazie ad un altro detenuto che lo protegge e lo porta con sé quando gli viene data la possibilità di lavorare come muratore. Avendo ottenuto la libertà, Seydou raggiunge finalmente Tripoli. Pur avendo la possibilità di imbarcarsi subito per raggiungere l'Italia, decide di rimanere per cercare il cugino Moussa. Dopo



averlo cercato a lungo, lo ritrova gravemente ferito a una gamba. Moussa ha bisogno di un intervento e l'unico modo per salvarlo è cercare di raggiungere l'Italia nel più breve tempo possibile. Uno scafista di nome Ahmed organizza delle traversate nel Mediterraneo, ma i due cugini non hanno abbastanza denaro per pagarlo, Ahmed gli offre una possibilità: Seydou deve guidare una barca e riuscire a condurre tutti sani e salvi in Sicilia. L'impresa si rivela molto difficile perché durante il viaggio una donna rischia di partorire a bordo e molti accusano dei malori. Fortunatamente Seydou riesce a mantenere la calma e con coraggio affronta le difficoltà portando tutti in salvo. Nel finale si capisce il titolo del film: Seydou dichiara di essere "io capitano" e urla più volte queste parole con orgoglio.

L'idea del film nasce dal regista Matteo Garrone che analizza il tema dell'emigrazione africana verso l'Europa partendo dalla situazione in Senegal, dal sogno della musica coltivato dai due cugini e focalizzando l'attenzione degli spettatori sui pericoli del viaggio. Noi siamo abituati a vedere al Tg il momento dello sbarco, spesso esprimiamo giudizi negativi su queste persone rite-

rendole anche imprudenti, sottovalutando le storie personali e i motivi che hanno spinto ciascuno ad affrontare un viaggio pieno di pericoli. Il film di certo ci ha aiutato a cambiare la prospettiva e a vedere con occhi diversi il fenomeno migratorio. Il film ha concorso all'ottantesima mostra internazionale d'arte cinematografica di Venezia per il Leone d'oro, venendo premiato con il Leone d'argento alla regia e il Premio Marcello Mastroianni all'attore protagonista Seydou Sarr. Ai Golden Globe del 2024 il film è stato candidato nella categoria al miglior film straniero. Agli Oscar 2024 è nella cinquina finale come miglior film internazionale.

Valerio Di Grigoli III A
Luciano Costanza II A
Carmen Ribaudò I A

Scuola secondaria di I grado
Mezzojuso



Il Consiglio Comunale delle ragazze e dei ragazzi educazione alla democrazia

Le classi V A e V B della scuola primaria "G. Buccola" insieme alle classi I A, I B e II A della scuola secondaria di I grado "G. Galilei" hanno avuto la possibilità di partecipare al progetto di Educazione Civica dal titolo "Il Baby Sindaco e il Consiglio Comunale delle ragazze e dei ragazzi di Mezzojuso: un'esperienza di educazione alla democrazia". Il progetto è servito a noi ragazzi per comprendere l'organizzazione di un vero consiglio comunale, l'impegno nel lavoro di gruppo, l'importanza di votare, l'emozione di candidarsi ed essere eletti e, perché no, la capacità di accettare anche la sconfitta.

Per arrivare preparati alle elezioni, abbiamo lavorato con i nostri professori e dopo aver studiato l'organizzazione del comune e i compiti dei diversi membri, ci siamo incontrati con i compagni della scuola primaria per elaborare le due liste e i programmi.

I loghi delle nostre liste sono stati scelti tramite un concorso indetto all'interno del nostro istituto. La prof.ssa Anna Maria Moscato ha



guidato gli alunni delle classi I A, I B e II A nella realizzazione dei bozzetti. I disegni sono stati realizzati su fogli anonimi, per non influenzare gli alunni delle classi terze che hanno analizzato con cura tutti i lavori e scelto democraticamente il logo da

assegnare a ciascuna lista.

Il logo della lista SIAMO IL FUTURO della candidata baby sindaco Maria Beatrice Farini è stato realizzato dal compagno Ignazio La Barbera della classe II A. È costituito da tre cerchi: al centro c'è il planisfero circondato da tante mani che indicano tutto ciò che ciascuno di noi può fare per cambiare e migliorare il territorio in cui vive; nel cerchio esterno c'è invece il



articolo pubblicato nell'inserto GDScuola del Giornale di Sicilia il 6/05/2024

ragazzi di Mezzojuso: un'esperienza di democrazia



nome della lista.
Il logo della lista UN PASSO AVANTI PER LA SCUOLA della candidata Kimberly Arato è stato realizzato dalla compagna Beatrice Gambino della classe II



A. Questo logo rappresenta l'impronta di un piede con all'interno la scuola e piccole orme che rappresentano i passi in avanti da compiere per migliorare il nostro istituto con la collaborazione dell'amministrazione comunale.

Le elezioni si sono svolte il 18 aprile 2024 con la vittoria della lista SIAMO IL FUTURO. Dopo lo spoglio elettorale, che è avvenuto in un'atmosfera molto emozionante, le classi si sono recate nell'aula consiliare del comune di Mezzojuso per la proclamazione del baby sindaco Maria Beatrice Farini. All'evento hanno preso parte il sindaco di Mezzojuso arch. Giuseppe Lopes, l'amministrazione comunale, la comunità scolastica e i genitori. I candidati eletti hanno scelto come vicesindaco la compagna Kimberly Arato. Il baby sindaco, nel discorso tenuto dopo la proclamazione, ha ringraziato tutti

gli elettori e i professori per il lavoro svolto.

Kimberly Arato I B
Maria Beatrice Farini II A
Clara Maria D'Arrigo III B

Scuola secondaria di I grado di Mezzojuso



Partecipazione e democrazia nella tornata elettorale per l'elezione del Baby Sindaco di Villafrati



Lo scorso 24 aprile si è svolta l'elezione del baby sindaco di Villafrati nell'ambito delle attività di educazione civica e in partenariato con il Comune di Villafrati. I ragazzi delle quinte della scuola primaria unitamente ai ragazzi delle prime e delle seconde della scuola secondaria di I grado, guidati dai loro insegnanti, sono stati impegnati per circa quattro mesi nella preparazione

dei programmi dei candidati sindaci Marco Lacava, poi risultato vincitore, e Francesco Stira.

«*Camminiamo insieme verso il FUTURO!*» del candidato baby sindaco Marco Lacava e «*Sì... amo Villafrati*» del candidato baby sindaco Francesco Stira sono le due liste che si sono confrontate in questa tornata elettorale.

I programmi sono stati redatti comunitariamente dai ragazzi con molta cura: gli argomenti spaziano dall'attenzione riservata agli studenti disabili prevedendo l'abbattimento delle barriere architettoniche, alla cura degli spazi verdi dove poter ritrovarsi nel tempo libero con amici e fare sport, oltre alla cura del campo sportivo già esistente e alla realizzazione di una palestra.

Riunioni, tavoli di lavoro con l'Amministrazione comunale di Villafrati, discussioni in classe: i ragazzi hanno così sperimentato cosa voglia dire partecipazione democratica alla vita civile e politica dei propri luoghi; l'amministrazione comunale, il Consi-

glio comunale, la Giunta non sono così sembrati soltanto nomi vuoti di significato, ma istituzioni fondanti della nostra democrazia.

Il sindaco di Villafrati Francesco Agnello ha ringraziato i ragazzi per la dedizione mostrata nel progetto della costituzione di un baby consiglio a Villafrati, sottolineando - alla presenza anche di precedenti consiglieri comunali baby ormai cresciuti e maggiorenni - come la politica sia passione e impegno, augurando poi agli eletti di essere in futuro gli amministratori di Villafrati, ideale passaggio di testimone che ha come centro vitale proprio la scuola. Nella scuola infatti si realizza il dettato costituzionale di partecipare democraticamente alla vita civile e politica di ogni luogo del nostro Paese.

Come hanno dichiarato tanti degli alunni coinvolti, davvero contava poco chi avrebbe vinto, più importante è subito apparso l'obiettivo di entrambe le liste, ovvero occuparsi del paese, della scuola, affiancando come sprone continuo chi è stato chiamato dai cittadini ad amministrare Villafrati.

Il vincitore Marco Lacava ha dichiarato: «è stata un'esperienza educativa fondamentale, che mi ha insegnato a confrontarmi con le persone esponendo le mie idee e ascoltando le opinioni altrui».

Classe II B

**Scuola secondaria di I grado
Villafrati**

articolo pubblicato nell'inserto
GDScuola del Giornale di Sicilia
il 6/05/2024



Le Vie dei Tesori: una classe itinerante per gli alunni della scuola secondaria di Mezzojuso



Marvuglia per il re Ferdinando IV di Borbone e la regina Maria Carolina. Siamo rimasti piacevolmente colpiti dai decori orientali, dalle cineserie, le tappezzerie, la sala dei ricevimenti con la tavola matematica.

Abbiamo visitato anche la chiesa e il monastero di Santa Caterina d'Alessandria, incantevoli entrambi, e la dolceria che offre una scelta incredibile di dolci di una bontà indescrivibile. Per la pausa pranzo, come dei veri turisti, abbiamo scelto lo street food degustando nella storica friggitoria *Nni Franco U Vastiddaru* il panino con la milza o con le pannelle. La nostra visita è proseguita poi verso Villa Niscemi, residenza dei principi Valguarnera oggi sede di rappresentanza del comune e si è conclusa con la visita del Marina Yachting del Molo trapezoidale dove si trova la fontana danzante più grande d'Italia.

Per un giorno noi alunni e alunne della scuola secondaria di I grado di Mezzojuso abbiamo sperimentato la *scuola itinerante*, una scuola che ci ha accolti fuori dalle mura scolastiche, che ci ha consentito di muoverci, camminare e imparare tante cose in un modo molto piacevole. Accompagnati dai nostri docenti, quest'anno abbiamo partecipato a quello che è stato definito come uno dei più incantevoli *festival della cultura italiana: Le vie dei Tesori*. Si tratta di un'importante manifestazione culturale nata nel 2006 con l'obiettivo di far conoscere siti e percorsi sconosciuti a

molti. Negli anni si è allargata a tutta la Sicilia e si è trasformata in un grande circuito di promozione del patrimonio culturale, artistico, paesaggistico che coinvolge non solo la popolazione locale ma anche molti turisti.

La manifestazione si tiene nei weekend e coinvolge oltre Palermo anche circa 30 comuni, città d'arte e borghi. Alcuni di questi luoghi, solitamente chiusi al pubblico, vengono resi fruibili attraverso visite guidate ed eventi speciali. Quest'anno, dal 6 ottobre al 5 novembre, per cinque week end si è svolta la XVII edizione; Palermo ha aperto le sue porte ed è diventata visibile al mondo, mostrando i suoi tesori più segreti: opere d'arte, di natura e di scienze, palazzi, teatri, musei, oratori, chiese e persino percorsi sotterranei e catacombe, offrendo inoltre la possibilità di partecipare a diverse iniziative: passeggiate guidate, esperienze speciali in città e nei dintorni, degustazioni, eventi, mostre d'arte e attività per bambini e famiglie.

Abbiamo scelto di visitare, tra i tanti siti proposti, la Casina Cinese realizzata dall'architetto



Antonella D'Amico III B

Clara D'Arrigo III B

Flavia Giammanco III B

Elisa Morales III B

**Scuola secondaria di I grado
Mezzojuso**

articolo pubblicato nell'inserto
GDScuola del Giornale di Sicilia
l'11/12/2023

Attività di arricchimento formativo: visita



Giorno 23 aprile 2024 le classi prime di Mezzojuso, Villafrati e Godrano, hanno visitato il museo di Paleontologia e Geologia “G. Gemmellaro” e l’Orto Botanico di Palermo.

La prima tappa è stata il museo Gaetano Giorgio Gemmellaro, uno dei più importanti musei geologici di Palermo, creato nel 1838 da Gemmellaro, un geologo, paleontologo e politico italiano. In seguito a diversi danni subiti durante il terremoto e nella seconda guerra mondiale si persero molte collezioni e il museo venne chiuso nel 1965.

Nel 1970 l’istituto di Geologia venne spostato nell’attuale sede, in cui sono conservati circa 600.000 esemplari. Durante la visita noi studenti abbiamo avuto la possibilità di ammirare al piano terra alcune collezioni che spiegano la storia geologica della Sicilia, come ad esempio i resti di una scogliera che si trova nella Val di Sosio, una ricca collezione di ammoniti cioè un gruppo di molluschi estinti e una

dentatura di squalo, per arrivare a dei fossili trovati nel monte Pellegrino.

Molto interessanti sono la Sala dell’uomo, una stanza dedicata ai fossili delle prime testimonianze umane in Sicilia, come ad esempio quello di “Thea”, una donna vissuta nel

Paleolitico superiore, il cui scheletro fu rinvenuto nella Grotta di San Teodoro, ad Acquadolci. Nella Sala dei cristalli abbiamo potuto ammirare diversi tipi di pietre preziose e alcuni esemplari di calcite, aragonite, celestina, gesso, salgemma e zolfo.

La sala che ci ha sbalordito di più



del Museo Gemmellaro e dell'Orto Botanico



è quella degli elefanti che ospita numerosi reperti di elefanti nani che popolarono la Sicilia durante il periodo Quaternario; è presente inoltre un esemplare di una specie estinta di elephantidae. Tra i reperti esposti nella Sala dei dinosauri sono presenti un grande esemplare di Carnotaurus, vissuto circa 70 milioni di anni fa, un rettile volante del

Cretacico Inferiore, e una mandibola di Tyrannosaurus rex. Molto interessante è stata la visita della Sala squalo che ospita al suo interno una mandibola ricostruita di Megalodonte, uno squalo vissuto tra i 50 e 2 milioni di anni fa. Questa ricostruzione della mandibola è la più grande al mondo, realizzata sulla base della dentatura ritrovata in Sicilia

da alcuni ricercatori.

La seconda tappa è stata l'Orto Botanico di Palermo istituito nel 1781, molto importante a livello europeo, sia per la sua storia che per la scienza. L'orto Botanico possiede circa una decina di migliaia di specie di piante, molte anche rare.

Lì vicino vennero costruiti diversi edifici per gli studi e per la conservazione delle piante e dei semi, cioè il Gimnasium, la Biblioteca e gli Erbari.

All'interno dell'Orto Botanico la guida ci ha mostrato l'Aquarium, composto da tre bacini circolari concentrici con al centro uno scoglio con delfini e anatre in marmo; il boschetto esotico con la vasca di papiri; il boschetto di bambù e la Serra Maria Carolina, chiamata anche Giardino d'inverno, in ghisa e vetro dove sono raccolte piante esotiche.

Questa uscita didattica per noi è stata molto interessante perché ci ha permesso di conoscere tante cose nuove e di valorizzare ancora di più il nostro territorio che ha tanto da offrire.

**Flavia Giammanco III B
Clelia D'Arrigo II A
M. Chiara D'Orsa IA**

**Scuola secondaria di I grado
Mezzojuso**



Alla scoperta del nostro territorio e dei suoi beni culturali



Il nostro territorio è caratterizzato da importanti monumenti e musei, che abbiamo la possibilità di conoscere e valorizzare insieme ai nostri insegnanti in occasione delle uscite didattiche organizzate dalla scuola. Si tratta di un patrimonio che dà identità al nostro territorio e che si deve tutelare e salvaguardare, così come stabilito dall'art. 9 della Costituzione italiana.

Giorno 19 Gennaio 2024 noi alunni delle classi terze della scuola secondaria di primo grado di Mezzojuso, Villafrati e



Godrano abbiamo visitato la città di Bagheria, un "gioiello" ricco di storia e di grande bellezza architettonica e paesaggistica, poco distante dai paesi in cui abitiamo.

La prima tappa del nostro itinerario è stata la visita di Villa Cattolica e del Museo Renato Guttuso, dove siamo stati accolti dalla nostra guida che ci ha raccontato in modo coinvolgente la storia della famiglia del principe di Cattolica, Francesco Bonanno, descrivendo anche i cambiamenti e gli usi che l'attuale villa ha avuto nel corso del tempo.

All'esterno è stato emozionante fermarsi dinanzi al monumento funebre di Renato Guttuso, una delle nostre eccellenze siciliane, un artista protagonista della seconda metà del Novecento. Abbiamo visto la sua unica scultura, Edicola, realizzata nel 1965 in bronzo. All'interno del museo, inaugurato nel 1973, ci siamo soffermati ad ammirare, andando da una stanza all'altra, i dipinti, i disegni, le incisioni, la sezione etnografica con i carretti siciliani e quella dedicata ai manifesti cinematografici. Il museo

accoglie non solo le opere di Guttuso, ma anche quelle di altri artisti del Novecento.

Successivamente abbiamo visitato Villa Palagonia, detta anche la "villa dei mostri" per le sculture esterne che raffigurano creature mitologiche e mostruose. I lavori per la costruzione di questa villa iniziarono per volere di Don Francesco Ferdinando Gravina e Crullas, principe di Palagonia, e furono completati nel corso del Settecento dai suoi discendenti. Abbiamo attraversato il giardino ed entrando nella residenza nobiliare ci siamo ritrovati nel salone degli specchi, una grande sala chiamata così per gli specchi che ricoprono il soffitto. Le pareti sono invece adornate con marmi e altorilievi che raffigurano il fondatore della villa, gli antenati e i suoi discendenti. Accanto al salone ci sono la cappella privata e la sala del biliardo.

Al termine della visita guidata siamo ritornati con l'autobus nei nostri paesi, contenti per la bella mattinata trascorsa all'insegna dell'arte.

Clara Maria D'Arrigo III B
Flavia Giammanco III B
Elisa Morales III B

**Scuola secondaria di I grado
Mezzojuso**

articolo pubblicato nell'inserto
GDScuola del Giornale di Sicilia
il 29/01/2024



Il Castello di Carini, una fortezza medievale ricca di fascino



Noi alunni delle classi seconde della scuola secondaria di I grado di Mezzojuso e Villafrati, insieme a tutte le classi del plesso di Godrano, abbiamo partecipato il 10 Aprile a una visita guidata al Castello di Carini. Con la guida siamo entrati nel castello e abbiamo ascoltato la storia dell'edificio e della baronessa. Il castello di Carini fu costruito da Rodolfo Bonello, un guerriero di Ruggero I di Sicilia. Nel 1283 divenne proprietà della famiglia Abate che iniziò a trasformare la struttura a scopo residenziale; schierati con i Chiaromonte per il possesso della corona, gli Abate furono dichiarati "felloni" e privati di tutti i beni.

Nel 1397, Martino I affidò la terra di Carini a Ubertino La Grua. Con Vincenzo La Grua il castello divenne un palazzo.

La struttura è molto famosa per via di una leggenda: la storia della baronessa di Carini, Laura Lanza, una nobile siciliana del

XVII secolo che fu costretta a sposare il barone di Carini, Vincenzo La Grua. Laura tentò di fuggire con Ludovico Vernagallo, ma furono scoperti. Il barone, preso dalla gelosia, uccise Laura e il suo amante, nascondendo i corpi nel castello. Sulla parete di una stanza è ancora visibile l'impronta di una mano insanguinata e si pensa che sia della baronessa.

Siamo anche stati sul Bastione, da dove si poteva ammirare la città di Carini e l'ex convento dei frati francescani.

Successivamente la nostra giornata è proseguita con la visita del museo D'Aumale a Terrasini, strutturato su due piani. Al piano terra c'è la mostra dei tradizionali mezzi di trasporto: barche e diversi tipi di carretti siciliani. Al primo piano c'è l'esposizione di conchiglie esotiche, provenienti dai fondali marini; abbiamo anche ammirato una vasta quantità di animali imbalsamati. Inoltre ci hanno fatto

vivere una bellissima esperienza sensoriale: quella del Nocturama, cioè la ricostruzione del bosco di Ficuzza, con l'ascolto dei versi degli animali notturni presenti nel territorio. È stata per noi un'esperienza entusiasmante che speriamo possa ripetersi!

Luciano Costanza II A
Beatrice Gambino II A
Erica Ilardi I B
Elisa Morales III B

Scuola secondaria di I grado
Mezzojuso



L'isola dei pupi e la collezione del dott. Bonanno



Gli studenti della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado dell'IC *Beato Don Pino Puglisi* di Villafrati, nei giorni 22, 23 e 26 gennaio si sono recati presso il museo "L'isola dei pupi" di Mezzojuso per assistere allo spettacolo dell'Opera dei pupi a cura di Salvatore Bumbello, un *puparo figlio d'arte*, che con la sua compagnia teatrale "Opera dei pupi Briigliadoro" porta in giro per il mondo la magia dell'opera dei pupi siciliani. Bumbello è inoltre un fabbricatore di marionette che lavora presso il Museo Internazionale delle Marionette Antonio Pasqualino di Palermo.

Mezzojuso è noto per il suo patrimonio artistico, culturale e iconografico e per il suo carnevale storico il *Mastro di Campo*. Dal 2013 il suo patrimonio si è arricchito grazie alla nascita dell'associazione culturale *L'isola dei pupi*, un museo fondato dal Dott. Biagio Bonanno che espone una ricca collezione di

circa cinquecento pupi siciliani della scuola palermitana e catanese, una vasta collezione di testi autentici tra cui l'opera completa di Giusto Lo Dico del 1890, carretti siciliani, cartelloni d'epoca, marionette e burattini provenienti da vari paesi del mondo (Indonesia, Giappone, Thailandia) e un antico teatrino, proveniente dalla compagnia della famiglia *Munna* di Monreale, dove vengono rappresentati, per i più piccoli e non, spettacoli tradizionali dell'opera dei pupi, attività didattiche, visite guidate e dimostrazioni tecniche su come si manovrano i pupi. Alla fine di ogni rappresentazione il Dott. Bonanno ama raccontare ai suoi ospiti come la sua passione per i pupi sia nata casualmente quando all'età circa di 10 anni ha acquistato il suo primo pupo al *Mercato delle Pulci* di Palermo e da lì ha cominciato a collezionare tutta la raccolta che oggi ritroviamo all'interno del suo museo. Il suo

racconto prosegue poi con la storia delle origini dell'opera dei pupi siciliani, con la descrizione dettagliata delle due differenti tradizioni dell'Opera dei Pupi, quella palermitana e quella catanese e infine con grande orgoglio ribadisce come nel 2001 l'UNESCO ha dichiarato il Teatro dei pupi *Capolavoro del Patrimonio Orale e Immateriale dell'Umanità*. All'interno del museo è presente una sezione dedicata ai *Pupi del Mastro di Campo* che il Dott. Bonanno ha fatto realizzare con lo scopo di far rappresentare ai pupari una delle più belle storie d'amore del carnevale siciliano.

Gli alunni hanno apprezzato non solo la rappresentazione teatrale, ma anche il racconto e le spiegazioni del proprietario del museo.

**Valerio Di Grigoli III A
Scuola secondaria di I grado
Mezzojuso**

articolo pubblicato nell'inserto
GDScuola del Giornale di Sicilia
il 29/01/2024

La maschera del pecoraio nel Carnevale di Mezzojuso



Il Carnevale è una festa tradizionale che si celebra in vari paesi del mondo. È caratterizzata dalla presenza di maschere, costumi più o meno elaborati, sfilate e festeggiamenti.

A Mezzojuso, quando si parla del Carnevale, la prima cosa che viene in mente è il Mastro di Campo, ma in realtà c'è un'altra maschera poco conosciuta e per molto tempo quasi dimenticata: *u picuraru*, testimonianza della tradizione silvo-pastorale del nostro territorio; è colui che in gergo bada al gregge, ma nel nostro Carnevale assume due significati diversi.

Nella pantomima del Mastro di Campo rappresenta l'incarnazione del male, è l'antagonista ed ha il compito di contrastare il nostro eroe nel suo tentativo di sconfiggere il re e conquistare la sua amata regina. Durante il primo tempo il pecoraio ostacola il Mastro di Campo saltellando, buttandosi per terra tutto tremante, generando in lui perplessità e costringendolo a indietreggiare. Solo dopo che i Maghi tolgono il maleficio, il Mastro di Campo riesce a saltare ed oltrepassare il corpo del pecoraio diverse volte fino a quando trionfa vincitore.

La vigilia della pantomima la maschera del pecoraio ha invece il centro della scena. Di sera si riuniscono gruppi di pecorai il cui numero varia da un anno all'altro, da circa 10 elementi fino ad arrivare a numeri più consistenti, anche 50. I *picurara* scorrazzano per le vie del centro storico con i bastoni in mano e il loro arrivo è preannunciato dal suono delle campane, di diversa misura, appese alla cintura. Non rappresentano il male e sono collegati ad una antica leggenda secondo cui, in tempi antichi, quando i pecorai vivevano con i loro greggi in montagna, alcuni di loro sarebbero arrivati a Mez-

zujuso il lunedì successivo alla domenica di Carnevale. Si racconta che, per alcuni la gente del paese per altri il re del Carnevale, impietositi dalla loro delusione decisero di prolungare il Carnevale di due giorni dando vita al «lunedì e martedì dei picurara». Per diversi anni, il lunedì e il martedì di Carnevale, i gruppi di pecorai animavano le vie del paese ed erano ben accolti dai cittadini che offrivano loro dolci tipici; in questi ultimi anni invece i pecorai attraversano le vie del paese il sabato sera ossia la vigilia del Mastro di Campo.

Questa maschera è stata quasi dimenticata per molti anni rischiando di scomparire; da circa dieci anni un gruppo di ragazzi di Mezzojuso ha ripreso la tradizione con l'obiettivo di dare il giusto riconoscimento a questo personaggio legato al nostro territorio.

Redazione Scuola News
Scuola secondaria di I grado
Mezzojuso

articolo pubblicato nell'inserto
GDScuola del Giornale di Sicilia
il 26/02/2024



Il piccolo principe: un libro ricco di valori



Il libro di Antoine de Saint Exupéry è uno dei più conosciuti della letteratura. Fin da piccoli, anche non sapendo leggere, ci siamo appassionati alla storia del piccolo principe e ai suoi viaggi su pianeti diversi grazie alla lettura del libro che le nostre mamme erano solite fare prima che ci addormentassimo.

A scuola più volte ci siamo soffermati su alcune parti di questo testo che, pur essendo stato pubblicato nel 1943, è sempre attuale per i valori che trasmette; i nostri professori ci hanno anche dato la possibilità di assistere allo spettacolo *Il principino* presso il teatro alla Guilla, che si trova nel centro storico di Palermo, vicino alla Cattedrale. Tutte le classi prime della scuola secondaria di primo grado di Mezzojuso, Villafrati e Godrano hanno assistito a questo spettacolo teatrale con gli attori Marzia Coniglio e Domenico Bravo. L'attrice, nei panni del piccolo

principino, è stata al centro della scena in uno scambio di battute con l'attore che via via ha interpretato i ruoli del re, del lampionario, del vanitoso, dell'uomo d'affari, dell'astronomo, del controllore, del geografo, dell'ubriaccone e dell'aviatore. La recita è stata accompagnata da video proiezioni dei pianeti e dei personaggi della pecora e della volpe.

Una frase più volte ripetuta dagli attori è stata «*L'essenziale è invisibile agli occhi*», una delle frasi più significative del libro che invita ciascuno di noi a guardare con gli occhi del cuore tutto ciò che ci circonda per coglierne il vero significato. Le battute dei personaggi, incentrate sui passi più celebri del libro, ci hanno offerto durante lo spettacolo spunti di riflessione di cui servirsi ogni giorno. Il piccolo principe ci insegna infatti quanto siano importanti i valori dell'amicizia, dell'amore, della com-

passione, dell'altruismo e del prendersi cura di qualcuno a cui si vuole bene.

Al termine dello spettacolo eravamo contenti di questa opportunità che la scuola ci aveva dato, poiché vivendo in un piccolo paese non è facile per noi andare al teatro. Nel tempo libero in genere giochiamo con delle applicazioni che abbiamo sul nostro telefonino o seguiamo alcuni programmi e serie televisive; assistere dal vivo a uno spettacolo, al posto di seguirlo tramite uno schermo, trasmette delle emozioni che sono diverse, ci si immedesima nei personaggi e si memorizza facilmente la trama.

Dopo lo spettacolo la nostra giornata a Palermo è continuata con la visita della cattedrale, della chiesa di Santa Caterina e del museo Salinas.

Maria Chiara D'Orsa I A
Carmen Ribaudò I A
Erica Ilardi I B

Scuola secondaria di I grado
Mezzojuso

articolo pubblicato nell'inserto
GDScuola del Giornale di Sicilia
l'11/03/2024



Un poster per la pace: OSATE SOGNARE



La pace è un valore fondamentale, che non dovrebbe mai mancare nel mondo. Purtroppo, ancora oggi, alcuni territori sono martoriati dalla guerra. Le guerre provocano problemi politico-economici ma soprattutto sociali, poiché determinano la morte di tante persone tra cui i bambini.

Il *Lions Club*, molto attento a questa tematica, organizza da alcuni anni un concorso nazionale per far riflettere i ragazzi e incoraggiarli a esprimere la loro visione della pace. Quest'anno tutte le classi della scuola secondaria di primo grado di Mezzojuso, la terza A e il corso B del plesso di Villafrati hanno partecipato al concorso «Un poster per la pace: Osate sognare» a cui hanno aderito molte scuole d'Italia. Il progetto è stato sponsorizzato da Lions Clubs International e promosso dal Distretto Sicilia 108YB e dal Club Paler-

mo Leoni.

Il Club Palermo Leoni è stato fondato nel 1917; l'associazione negli anni ha portato avanti diversi progetti che riguardano la difesa dell'ambiente, l'assistenza ai bisognosi, agli anziani e ai disabili. Inoltre i Lions offrono sussidi e borse di studio per supportare le scuole locali, in particolare quelle che si trovano in aree a rischio.

Noi alunni abbiamo cercato di mostrare con i nostri poster come poter trasformare in realtà il sogno di pace e un mondo senza guerre. Abbiamo realizzato dei bozzetti e dopo una fase di confronto ciascuno ha prodotto il proprio poster in modo originale, usando tecniche diverse.

Pur non avendo superato la selezione provinciale, il Club Lions Palermo Leoni ha voluto consegnare ad alcuni di noi degli attestati di riconoscimento per l'im-

pegno profuso. La cerimonia di premiazione è avvenuta giorno 5 febbraio 2024 con la partecipazione del presidente Dr. Vincenzo Viscardi e di altre due referenti. A Mezzojuso sono stati premiati Giuseppe Zito, Flavia Giammanco e Beatrice Gattuso, a Villafrati sono stati premiati Sharon Hamrouni, Edoardo Bongiovanni e Anastasia Infurna parimerito con Stefano Spinella.

In questa circostanza anche la nostra dirigente scolastica prof.ssa Maria Concetta Buttiglieri ha voluto consegnare a un gruppo di alunni attestati di merito artistico e attestati di merito per la creatività, per l'ideazione e la composizione.

La prof.ssa di arte e immagine Anna Maria Moscato ha supportato noi alunni dandoci spunti di riflessione, consigli e idee. Pertanto il Club Lions Palermo Leoni ha voluto ringraziare anche lei consegnandole un riconoscimento personale e donando una targa e degli attestati di partecipazione ai due plessi.

Grazia Caravella II A
Beatrice Gambino II A

Scuola secondaria di I grado
Mezzojuso

articolo pubblicato nell'inserto
GDScuola del Giornale di Sicilia
il 26/02/2024



25 aprile: l'importanza della libertà e della pace



Il 25 aprile è una data molto significativa per il nostro paese, perché si celebra la festa della liberazione dal nazifascismo. A scuola abbiamo studiato la Seconda guerra mondiale e ci siamo soffermati sull'importanza della pace, della libertà e della democrazia. In quegli anni bui i diritti fondamentali furono violati e tanti lottarono per dare a tutti noi la possibilità di vivere in un mondo migliore.

Dopo lo sbarco in Sicilia, l'avanzata degli Alleati verso il Nord Italia incontrò molti ostacoli e fu più lenta del previsto. Nella primavera del 1945 gli

Alleati riuscirono a conquistare l'Italia settentrionale e molte città furono liberate dai partigiani prima dell'arrivo dell'esercito anglo-americano. Il 25 aprile furono liberate le città di Milano e Genova, il 26 aprile la città di Torino. L'Italia era finalmente libera e la guerra era finita!

Nel 1946 la data del 25 aprile venne scelta come festa nazionale su proposta del presidente Alcide De Gasperi, che era alla guida del governo provvisorio. Poi questa festa venne istituzionalizzata con la legge n. 260 nel 1949.

Dal secondo dopoguerra, ogni anno in questo giorno si organizzano manifestazioni in tutto il nostro paese, poiché è importante non solo coltivare la memoria di quanto accaduto negli anni del secondo conflitto mondiale, ma anche non ripetere gli errori del passato e impegnarsi per difendere la libertà e la pace. La pace è il fondamento della convivenza civile, garantisce il rispetto per il prossimo, l'unione e l'armonia tra i popoli. La guerra invece è sempre una sconfitta

per tutti, sia per i vinti sia per i vincitori, perché provoca distruzione e morte.

Nel festeggiare il 25 aprile dobbiamo ricordare l'elevato numero delle vittime, circa 54 milioni, e l'impegno di tutti coloro che parteciparono alla guerra di liberazione per creare una società più giusta. Anche le donne ebbero un ruolo importante durante la Resistenza. Molte di loro, a piedi o in bicicletta, trasportarono con coraggio documenti importanti per la lotta.

Sono trascorsi 79 anni dalla liberazione dell'Italia. Quest'anno ricorre anche il centenario della morte di Giacomo Matteotti, il deputato che venne assassinato per avere avuto il coraggio di denunciare le irregolarità avvenute durante le elezioni del 1924. Fu proprio in quegli anni che avvenne nel nostro paese quella svolta autoritaria che provocò la fine della libertà e della democrazia. Soltanto alla fine della guerra il nostro paese avrà una Costituzione che garantirà i diritti fondamentali.

**Flavia Lascari IIIA
Martina Molino IIIA**

**Scuola Secondaria di I grado
Mezzojuso**

articolo pubblicato nell'inserto
GDScuola del Giornale di Sicilia
il 22/04/2024



"Tempesta" Matteotti, l'uomo che prima di tutti capì la pericolosità del fascismo



Quest'anno ricorre il centesimo anniversario dell'assassinio del deputato Giacomo Matteotti ad opera di una squadraccia fascista e su mandato dello stesso Benito Mussolini: era il 10 giugno del 1924 e da quel rapimento e assassinio calò il sipario sulle poche briciole di democrazia ancora presenti nel Parlamento del Regno d'Italia.

Abbiamo a lungo discusso in classe su quei tragici avvenimenti, su quel contesto storico in cui nacque e si sviluppò il fascismo, e lo abbiamo fatto vedendo il film di Florestano Vancini intitolato appunto "Il delitto Matteotti" (1973). Un film questo che ha più di cinquanta anni ma non li dimostra affatto: innanzitutto perché è costruito con grande rigore storico, poi perché ha un linguaggio chiaro e mai banale, soprattutto perché dà la possibilità di discutere su tanti aspetti ancora oggi purtroppo "all'ordine del giorno" nel nostro Paese.

Giacomo Matteotti fu un uomo politico moderno, coraggioso ma non spregiudicato, con una visione della politica non come interesse di parte, ma come servizio per il popolo e per la pace.

Abbiamo discusso di cosa sia la pace e siamo arrivati alla conclusione comune che la pace non possa esistere senza che siano garantiti la giustizia sociale e la democrazia.

«Orsù, lavoratori, che fate? Levatevi il cappello, passa la Patria, e ormai più non ci sono socialisti; passa la Rovina, passa la Guerra, e voi date ancora la vostra carne martoriata», scrive Matteotti all'inizio della Grande Guerra. Queste parole potremmo usarle anche in riferimento ai conflitti che ancora oggi purtroppo sono combattuti in varie parti del mondo; sono le parole di un uomo che credeva nel valore della pace come scelta di progresso per il genere umano.

È vicina una data importante! Il 25 aprile celebreremo la Libera-

zione dal nazifascismo. Celebreremo, appunto, non festeggeremo: perché il 25 aprile lo aveva preannunciato tragicamente Giacomo Matteotti col suo coraggioso discorso, pronunciato alla Camera dei Deputati il 30 maggio 1924, da cui derivò la sua condanna a morte da parte di Mussolini. Quelle parole contro la violenza fascista e i brogli con cui si svolsero le elezioni politiche del 1924 contenevano i semi della Resistenza, l'antidoto contro il morbo fascista. Furono parole pronunciate da un uomo che amava la libertà e che oggi possono insegnarci ancora a costruire giorno per giorno una attiva resistenza a ogni possibile deriva antidemocratica.

Classe III A

**Scuola secondaria di I grado
Villafrati**

articolo pubblicato nell'inserto
GDScuola del Giornale di Sicilia
il 22/04/2024

Fare musica insieme in occasione del Santo Natale



La musica ha un ruolo importante nella vita di tutti, in particolare degli adolescenti; nel tempo libero è piacevole ascoltare la musica, canticchiare e, perché no, anche suonare. Il nostro istituto Beato Don Pino Puglisi offre agli alunni e alle alunne, che si iscrivono al primo anno della scuola secondaria di I grado, la possibilità di imparare a suonare uno dei seguenti strumenti: fagotto, tromba, corno e pianoforte. Le lezioni si svolgono due volte a settimana e sono articolate in lezioni nel plesso di appartenenza con alunni che suonano lo stesso strumento e lezioni collettive nella sede di Villafrati. Quest'ultime sono le più belle perché suoniamo tutti insieme e abbiamo la possibilità di fare amicizia con i compagni del nostro corso, che frequentano gli altri plessi.

Lo studio dello strumento musicale è una disciplina importante sia perché impariamo a suonare sia perché ci abituiamo a stare concentrati. Durante l'esecuzione è importante mantenere l'attenzione poiché, se ci si distrae,

è difficile ritornare sul pezzo; chi non legge correttamente le note, fa confondere anche i compagni; se non si esegue in modo esatto una parte principale, gli ascoltatori percepiscono la presenza di vuoti o di stonature.

Gli alunni che frequentano l'indirizzo musicale imparano anche a gestire meglio il tempo dopo la scuola, per riuscire a esercitarsi con lo strumento, partecipare alle lezioni pomeridiane ed eseguire i compiti.

L'orchestra del nostro istituto si esibisce in alcune occasioni importanti tra cui il Santo Natale. Quest'anno il concerto si è svolto presso il castello comunale di Mezzojuso alla presenza della DS prof.ssa Maria Concetta Buttiglieri e di tutta la comunità scolastica. In un'atmosfera gioiosa sono stati eseguiti alcuni dei più celebri brani natalizi: Jingle Bell Rock, Happy Christmas, Oh Happy Day.... Molto coinvolgente è stata la partecipazione del pubblico durante l'esecuzione del brano Tequila.

Nel corso del concerto è stato dedicato un momento a un tema

che ci sta molto a cuore, la pace, con la lettura di una riflessione scritta dalla classe III A di Mezzojuso, di cui riportiamo una parte: «Per il Santo Natale ci auguriamo che i popoli in guerra mettano finalmente da parte le armi e la violenza, per concentrare le loro forze nella costruzione di una società in cui possano regnare per sempre la PACE, il RISPETTO DELL'ALTRO e la SERENITÀ».

Luciano Costanza II A
Maria Beatrice Farini II A

Scuola secondaria di I grado
Mezzojuso



Un viaggio nella musica classica con lo spettacolo «Beethoven non è un cane»



Quando l'attività didattica si svolge in un'aula speciale come la sala grande del teatro Massimo di Palermo, l'emozione è davvero tanta!

Giorno 4 marzo le classi II A, III A e III B della scuola secondaria di primo grado di Mezzojuso e la classe III A del plesso di Godrano hanno assistito allo spettacolo «Beethoven non è un cane» con l'attore e drammaturgo Paolo Migone e la Massimo Kids



Orchestra diretta dal maestro Michele De Luca.

In questa giornata, al di fuori delle nostre aule, abbiamo preso posto nei palchetti insieme ai nostri professori. L'attore ci ha guidato in modo divertente nel mondo della musica classica, spesso considerata da noi giovani noiosa, attraverso la presentazione delle carte d'identità di quattro grandi compositori: Vivaldi, Mozart, Bach e Beethoven. I momenti di narrazione sono stati accompagnati dalla proiezione di diapositive e dall'esecuzione da parte dell'orchestra dei brani più noti del repertorio di questi quattro giganti della musica: *La primavera* di Vivaldi, *Aria sulla quarta corda* di Bach, *Allegro molto della Sinfonia n. 40* di Mozart, *Sinfonia n. 5* di Beethoven etc.

L'importanza della musica nella vita di tutti noi è stata asso-

ciata dall'attore ai quattro elementi indispensabili: acqua, aria, terra e fuoco. Inoltre ci ha fatto riflettere sull'associazione tra melodia e suoni della natura. Nel corso dello spettacolo l'attore Migone ci ha consigliato di usare i cellulari per riascoltare a casa i brani eseguiti dalla Massimo Kids Orchestra che fanno parte del nostro patrimonio culturale. Sono state divertenti inoltre le sue battute ironiche sul fatto che alcuni di questi brani così celebri vengano oggi utilizzati in altri contesti come la suoneria dei cellulari, le segreterie telefoniche degli ambulatori medici e le pubblicità.

Nel tempo libero noi ragazzi siamo soliti ascoltare musica pop, rap, trap, neomelodica attraverso le applicazioni dei nostri telefoni cellulari, dove i brani sono accompagnati dai testi delle canzoni e sono brevi e orecchiabili. A scuola invece studiamo la musica antica, il Medioevo, il Rinascimento, i grandi compositori del Barocco e del Classicismo, il Romanticismo e la musica dal Novecento a oggi. I nostri professori spesso ci coinvolgono in attività di ascolto dei brani più celebri del repertorio classico.

Studi scientifici dimostrano che l'ascolto della musica classica abbia dei benefici; innanzitutto rilassa chi l'ascolta, favorisce la concentrazione, fa bene all'umore e al cervello poiché ha un effetto calmante, pertanto è consigliabile ascoltarla per alcuni minuti al giorno.

Redazione Scuola News

Scuola secondaria di I grado di Mezzojuso

articolo pubblicato nell'inserto
GDScuola del Giornale di Sicilia
l'11/03/2024

Primo premio assoluto per l'orchestra del nostro istituto al concorso nazionale *Armonie Sicane* 2024



L'orchestra dell'Istituto Comprensivo Beato Don Pino Puglisi ha partecipato, giorno 9 maggio 2024, al V concorso nazionale di musica *Armonie Sicane*. Per la nostra scuola si è trattato della prima partecipazione, di conseguenza l'emozione è stata davvero tanta!

Il concorso *Armonie Sicane* è promosso dalla scuola di musica "Gaspare Lo Nigro" di Bivona in convenzione con i conservatori di musica "A. Scarlatti" di Palermo e "A. Toscanini" di Ribera, l'Istituto Comprensivo "A. Manzoni" di Alessandria della Rocca, l'IISS "L. Pirandello" di Bivona, con il patrocinio dell'assessorato regionale turismo, sport e spettacolo, dell'assessorato alla promozione culturale e del consorzio provincia di Agrigento. È rivolto alle scuole primarie e secondarie di primo e di secondo grado, a solisti, formazioni strumentali, vocali, associazioni musicali, scuole di musica e accademie musicali. L'obiettivo è quello di accrescere nei ragazzi la passione per la musica e incentivarli ad approfondire le loro conoscenze e

competenze. I concorrenti sono suddivisi in sezioni e categorie sulla base delle formazioni musicali. Il concorso si svolge a Bivona, dall'8 al 12 maggio 2024, e prevede per tutte le sezioni un'unica prova con un programma scelto liberamente dai concorrenti.

Il nostro istituto già dall'a.s. 2020-2021 offre alle alunne e agli alunni, che si iscrivono alla scuola secondaria di I grado, la possibilità di imparare a suonare uno dei seguenti strumenti: fagotto, tromba, corno e pianoforte. Si tratta di un'opportunità importante sia per lo studio individuale sia per fare musica insieme ai compagni dell'orchestra d'istituto. Quando i nostri insegnanti di strumento ci hanno comunicato che avremo partecipato a questo concorso nazionale, abbiamo accolto con entusiasmo la proposta e ci siamo impegnati durante le prove pomeridiane per prepararci in modo adeguato.

Arrivato il grande giorno, siamo partiti tutti insieme in autobus diretti a Bivona. Prima di esibirci, eravamo in ansia per la paura

di sbagliare, ma quando siamo saliti sul palco ciascuno di noi ha fatto del suo meglio per la buona riuscita della performance. La nostra orchestra, diretta dai professori Giovanni Calderone e Antonino Sfar, ha eseguito i seguenti brani: *Hit the Road Jack*, *James Bond Theme*, *Moon River* e *The Pink Panther*. Al termine dell'esibizione è stato bello ricevere un fragoroso applauso dagli spettatori.

Il nostro istituto, nella sezione orchestra, ha ricevuto il punteggio di 100/100 aggiudicandosi il primo premio assoluto.

Maria Beatrice Farini II A Scuola secondaria di I grado Mezzojuso

articolo pubblicato nell'inserto
GDScuola del Giornale di Sicilia
il 13/05/2024



Una lezione speciale al parco astronomico Gal Hassin di Isnello



Nella provincia di Palermo, a circa 100 km di distanza dal nostro istituto, si trova il GAL Hassin, il parco astronomico di Isnello che dal 2019 raccoglie dati inerenti la ricerca astrofisica sugli asteroidi e i pianeti extrasolari.

I nostri insegnanti, nell'ambito delle attività di arricchimento formativo, hanno dato alle classi terze della scuola secondaria di primo grado di Mezzojuso, Villafraati e Godrano la possibilità di partecipare a questa interessante visita didattica giorno 7 maggio. Di certo è stato entusiasmante entrare nel parco e prendere parte a questa lezione speciale!



Il centro è stato inaugurato l'11 settembre 2016 e nel corso degli anni è diventato un importante punto di riferimento per la ricerca e la divulgazione scientifica.

Il termine Hassin significa "torrente freddo" ed è il nome con cui gli Arabi chiamarono Isnello; GAL invece fa riferimento alla nostra galassia che in questo posto è ben visibile. Non a caso l'osservatorio è stato costruito proprio in quest'area che ha una posizione favorevole per lo studio del cielo rispetto ad altri luoghi.

Il parco comprende diverse sezioni: il Planetario, il Parco dello Spazio e del Tempo, il Museo del GAL Hassin e la Terrazza Osservativa.

Appena arrivati, siamo stati accolti da una ricercatrice che ci ha accompagnato per l'intera visita didattica fornendo spiegazioni interessanti e spunti di riflessione. Innanzitutto ci sono state date informazioni sulla nostra galassia che era proiettata nel soffitto della sala in cui eravamo seduti; abbiamo così osservato la Via

Lattea e le meteoriti. Poi ci siamo spostati nello spazio esterno dove ci sono stati mostrati i telescopi e la loro funzionalità. È stato particolarmente interessante, per noi, osservare i grandi orologi solari e conoscerne le caratteristiche.

Il Gal Hassin ha ottenuto nel 2021 il riconoscimento di *Starlight Stellar Park*, entrando così a far parte del gruppo di luoghi eccezionali per la qualità e l'osservazione del cielo notturno. Il riconoscimento è stato assegnato dalla Starlight Foundation che ha l'obiettivo di promuovere una conoscenza responsabile del cielo e delle stelle.

Da Isnello ci siamo poi spostati nella bellissima città di Cefalù dove abbiamo visitato il duomo, il lavatoio e abbiamo passeggiato per le stradine del centro storico. Dopo una rilassante passeggiata lungomare, siamo saliti sull'autobus per rientrare nei nostri paesi contenti per la bella giornata trascorsa insieme ai compagni e ai nostri insegnanti al di fuori delle aule scolastiche.

**Flavia Lascari III A
Martina Molino III A**

**Scuola secondaria di I grado
Mezzojuso**

articolo pubblicato nell'inserto
GDScuola del Giornale di Sicilia
il 13/05/2024





Primo premio



LA REDAZIONE:

Alessandro Achille IIA
kimberly Arato IB
Nicolò Billone IIA
Grazia M. Caravella IIA
Luciano Costanza IIA
Antonina D'Amico IIIIB
Clara M. D'Arrigo IIIIB
Clelia D'Arrigo IIA
Valerio Di Grigoli IIIA
Maria Chiara D'Orsa IA
Beatrice M. Farini IIA
G. Beatrice Gambino IIA
Flavia Giammanco IIIIB
Erica Ilardi IB
Angelica La Barbera IB
Miryam Labare IA
Flavia Lascari IIIA
Martina Molino IIIA
Elisa Morales IIIIB
Carmen Ribaudò IA



DIPLOMA D'ONORE

Rilasciato a ORCHESTRA BEATO DON PINO PUGLISI - VILLAFRATI
Premio PRIMO ASSOLUTO Punti 100/100
Sezione ORCHESTRA Categoria A
Bivona 09/05/2024



Progetto extracurricolare "IL GIORNALINO DELLA SCUOLA"

Dirigente Scolastico: Prof.ssa Maria Concetta Buttiglieri
Responsabili del progetto: Prof.ssa Angela Colletto e Prof.ssa Antonella Parisi
Impaginazione e grafica a cura degli alunni della redazione guidati dai responsabili del progetto